Esposti i ruoli dei contribuenti della città di Novara

Ottavo: pagare tutte le tasse

Trenta fascicoli di consultazione non molto facile: ogni persona è indicata infatti con un numero - Imposta di famiglia: 20.953 nuclei in elenco (introito per le casse del Comune 739 milioni), 2000 ricorsi, 14 mila esenti - I cani ci costeranno sette milioni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 20 gennaio.

(p. b.) Ottavo: pagare scrupolosamente le tasse. All'ottavo comandamento, che invita a non dire il falso, pensano da stamane i novaresi, controllando i ruoli delle imposte esposti al civico Desk di viale Manzoni. Lo potranno fare per quindici giorni. La consultazione dei trenta fascicoli non è facile. Il contribuente è designato con un numero e lo si può identificare soltanto attraverso la ricerca su un'apposita rubrica.

Abbiamo sfogliato il ruolo più voluminoso, quello riguardante l'imposta di famiglia: dei circa 36 mila nuclei familiari (la popolazione del comune ha di poco superato i centomila) quelli tassati sono 20.953. Per duemila, è in corso la revisione (sia d'ufficio o per ricorso) e non figurano, quindi, nel ruolo; quattordicimila famiglie, infine, sono esenti dalla imposta.

Il reddito dei 20.953 contribuenti risulta di 16 miliardi 161 milioni e il tributo lordo 979 milioni dei quali, però, soltanto 739 milioni finiranno nelle casse comunali. Il resto andrà allo Stato e all'esattoria.

Per quanto riguarda le altre tasse comunali, 44 contribuenti pagheranno un milione 686 mila lire per il «valore locativo»; 6449 persone, pagheranno 22 milioni 564 mila lire per l'occupazione di aree e spazi pubblici; 2247 persone pagheranno 7 milioni 238 mila lire per la tassa sui cani. Infine, 20 milioni 532 mila lire saranno riscosse da 3325 contribuenti quale tassa sulle insegne e 6 milioni 850 mila lire, da 2687 persone, quale tassa di patente.

Sono soltanto tredici i contribuenti novaresi con un reddito superiore ai 15 milioni. Diamo qui di seguito l'elenco con l'imponibile e, tra parentesi, l'ammontare del tributo:

Bersoli Adolfo 16 milioni (3 milioni 49.000); Bossetti Adriano 40 milioni (7.823.000); Capuani Gian Maria 21 milioni (4.000.000); Cusumano Luigi 17 milioni (3.239.000); Ferrari Paolo 15 milioni (2 milioni 858.000); Invernizzi Gisberto 23 milioni (4.383.000); Maffioli Ettore 16 milioni (3.049.000); Maggia Guido 16 milioni (3.049.000); Mazzini Rinaldo 15 milioni (2 milioni 858.000); Pisani Giovanni 15 milioni (2.858.000); Schiavini Carlo 23 milioni (4.383.000); Serafini Giovanni 15 milioni (2.858.000); Tornielli Mario 27 milioni (4 milioni 868.000).

Ed ecco qui di seguito i contribuenti con un reddito superiore ai cinque milioni (e sino a quindici).

Andreoni Ernesto 5 milioni (528 mila); Annichini Renzo 5 milioni 400 mila (595.000); Aprile Palmiro 24 milioni (2.016.000).

Bagnati Emilio 6 milioni 600 mila (630.000); Baldi Antonio 11 milioni (1.672.000); Balestrazzi Nino 5 milioni e 700 mila (652.000); Barale Ernesto 6 milioni 300 mila (700.000); Barberi Mario 13 milioni 500 mila (2.572.000); Barilari Anna 5 milioni 500 mila (614.000); Barosi Alessandro 5 milioni (526.000); Barufaldi Giuseppe 6 milioni (709.000); Baselli Emilio 5 milioni 800 mila (633 mila); Beldì Antonietta 7 milioni 800 mila (1.027.000); Bellotti Giuseppe 5 milioni 200 mila (561 mila); Bellezza Gaetano 11 milioni 500 mila (2.157.000); Belzani Pietro 5 milioni 200 mila (561 mila); Beltrame Clemente 12 milioni (2.287.000); Bertola Pietro 12 milioni (2.287.000); Bertoli Pietro 5 milioni (526.000); Bettolo Arcolo 7 milioni (816.000); Bianchesi Giorgio 7 milioni 200 mila (960.000); Bianchi Stefano 6 milioni (709.000); Bianda Franco 6 milioni 200 mila (749.000); Bobbio Francesco 5 milioni 800 mila (671.000); Boca Diego 5 milioni (526.000); Boggio Giovanni 5 milioni 100 mila (729.000); Bolognesi Ernesto 5 milioni (526.000); Bonino Mario 8 milioni (1 milione 396 mila); Borroli Giuliana 10 milioni (1.671.000); Bottacchi Giuseppe 14 milioni 900 mila (2 milioni 800 mila); Bozzano Orsolo 6 milioni (709.000); Brusatore Eleuterio 5 milioni 300 mila (568 mila); Brustio Pietro 14 milioni (2.868.000); Bruni Angelo 7 milioni 900 mila (1.027.000); Bruni Domenico 6 milioni (709.000).

Calegno Vito 6 milioni 500 mila (639.000); Campanini Ennio 5 milioni 100 mila (543.000); Campini Paolo 5 milioni 300 mila (578.000); Canilli Aldo 5 milioni 600 mila (633.000); Cantone Diego 10 milioni (1.672.000); Cantone Giuseppe 5 milioni (526.000); Capriglio Quintino 5 milioni (526.000); Capuani Gian Franco 6 milioni 200 mila (749.000); Capurro Elso 12 milioni (2.287.000); Carnovale Mino 5 milioni 800 mila (671.000); Carnevale Battista 5 milioni (526 mila); Castelli Roberto 5 milioni (526.000); Castiglioni Alessandro 5 milioni 400 mila (596.000); Cattaneo Gaudenzio 8 milioni 800 mila (1.345.000); Cattaneo Renzo 6 milioni (709.000); Cazzola Marcello 5 milioni (526.000); Cerana Carlo 8 milioni (1.145.000); Colzio Claudio 5 milioni 500 mila (614.000); Colombo Arturo 5 milioni 400 mila (596.000); Comaschini Claudio 5 milioni (526 mila); Comoli Giacomo 5 milioni (526.000); Conte Ciro 7 milioni 800 mila (1.098.000); Corbella Francesco 6 milioni (709.000); Costa Gisella 8 milioni (1.145.000); Croce Pietro 9 milioni 800 mila (1 milione 615.000); Cuzzone Giuseppe 5 milioni (526.000).

De Agostini Edo 6 milioni (709 mila); De Biasis Michele 5 milioni 800 mila (671.000); Dell'Orbo Giuseppe 5 milioni 400 mila (596 mila); Di Tieri Roberto 7 milioni (816.000); De Gianfranco 8 milioni 200 mila (1.194.000); Drago Guido 14 milioni (2.868.000).

Fedele Franco 7 milioni (816 mila); Farri Mario 6 milioni 300 mila (1.243.000); Fidanza Giovanni 12 milioni (2.287.000); Fornara Pierino 10 milioni 200 mila (1 milione 729.000); Fortina Giuseppe 6 milioni (709.000); Fossati Fernanda 18 milioni 800 mila (1.907.000); Francia Carlo 7 milioni 700 mila (1.074.000); Franchini Carlo 7 milioni 400 mila (1.005.000); Frandini Carlo 7 milioni 800 mila (1.086.000); Fregobara Primo 8 milioni (1.145.000); Fumagalli Arturo 8 milioni (709 mila); Fumagalli Ezio 6 milioni 900 mila (894.000).

Gagliardi Bruno 8 milioni (1 milione 145.000); Galbani Rocco 5 milioni (526.000); Galli Michele 5 milioni 600 mila (633.000); Gallina Giovanni 7 milioni (816.000); Gambigliani Zoccoli Alberto 11 milioni (1.968.000); Gargano Ettore 8 milioni (1.145.000); Gatti Aldo 12 milioni 500 mila 13 milioni 575.000); Giuffrida Renato 8 milioni (1.145.000); Giustina Casimiro 11 milioni 500 mila (2.125.000); Gramegna Alberto 7 milioni 800 mila (1.098.000); Graziotti Carlo 7 milioni (816.000); Gregotti Luigi 9 milioni 500 mila (1.532.000); Gregotti Vincenzo 6 milioni (709.000); Greppi Giorgio 6 milioni (709.000); Greppi Luigi 5 milioni (526.000); Grober Adelina 5 milioni 400 mila (596.000); Guidetti Zaverio 8 milioni 800 mila (1.345.000); Guidi Alberto 6 milioni (709.000); Hasenbichler Giorgio 5 milioni 100 mila (543 mila); Hofer Giacomo 7 milioni (816.000).

Hofer Gianfranco 5 milioni 200 mila (561.000).

Invernizzi Aldo 5 milioni 800 mila (671.000); Invernizzi Franco 7 milioni (816.000).

Lakopoulos Pirros 5 milioni 200 mila (561.000); Lavachielli Remo 6 milioni 400 mila (780.000); Lecco Vittorio 8 milioni 900 mila (870.000); Leinati Fausto 5 milioni (526.000); Locatelli Giuseppe 5 milioni 600 mila (633.000); Lodigiani Giovanni 5 milioni 800 mila (671.000); Lombardo Amalia 7 milioni (816.000); Lupo Massimo 5 milioni (526.000).

Macchi Giuseppe 7 milioni 300 mila (860.000); Maggioni Santo 9 milioni (1.398.000); Magri Armando 5 milioni 600 mila (633.000); Malaspina Adalberto 7 milioni (816.000); Malinverni Giorgio 8 milioni (1.145.000); Malinverni Luciano 5 milioni 400 mila (596.000); Mandrino Franco 6 milioni 200 mila (749.000); Maniezzara Luigi 8 milioni (1.145.000); Manzoli Germano 5 milioni 400 mila (596.000); Marcioni Mario 13 milioni (2 milioni 477.000); Marcoli Ezio 9 milioni 800 mila (1.015.000); Martelli Francesco 11 milioni (1.968.000); Mauri Paolini Aurelio 8 milioni 400 mila (1.243.000); Marciat Osvaldo 5 milioni (526.000); Merlo Giuseppe 5 milioni (526.000); Mogna Mario 5 milioni (526.000); Mongini Mario 5 milioni 500 mila (614.000).

Nuvolone Ugo 7 milioni (800 mila); Ornaghi Gianni 5 milioni 200.000 (561.000); Orsini Umberto 5 milioni 200.000 (561.000).

Papania Filippo 5.500.000 (614 mila); Patrucco Franco 7 milioni (815.000); Pavesi Pietro 6 milioni 500.000 (809.000); Pedrinazzi Raul 7 milioni 500 mila (1 milione 27.000); Pesaina Giusto 5 milioni 900.000 (890.000); Poi Romolo 5.500.000 (615.000); Portigliotti Luigi 9 milioni 800 mila (1.643.000); Ponzi Luciano 5 milioni 500.000 (614.000); Ponzi Severino 9 milioni 500 mila (1 milione 532.000); Provera Cesarina 6 milioni 800 mila (872.000); Proverbio Mario 5 milioni 200 mila (561.000).

Quaranta Francesco 13 milioni 500 mila (2.372.000).

Raselli Carla 5 milioni 300 mila (578.000); Rastelli Sergio 14 milioni (2.868.000); Stavazini Giovanni 5 milioni 900 mila (690.000); Ravizzotti Ettore 6 milioni (709 mila); Rocca Giovanni 7 milioni 200 mila (960.000); Rondanotti Pier Luigi 6 milioni (709.000); Rossi Guido 7 milioni (816.000); Rossi Giuseppe 9 milioni (1 milione 396.000); Rosadini Aldo 8 milioni (1.145.000); Ruata Romolo 7 milioni (816.000).

Santagostino Alfredo 7 milioni (816.000); Santi Luigi 8 milioni 600 mila (1.294.000); Sartorio Celestino 6 milioni (709.000); Scarpia Giuseppe 5 milioni (526.000); Scovola Alessandro 6 milioni 800 mila (872.000); Sguazzini Stefano 15 milioni (1.972.000); Sguazzini Carlo 7 milioni 800 mila (1.098.000); Silvestri Cesare 5 milioni 200 mila (561.000); Stella Pietro 8 milioni 900 mila (1.345.000); Suias Vincenzo 7 milioni 800 mila (1.098.000).

Tarantola Primo 6 milioni (709 mila); Terazzi Antenore 7 milioni 300 mila (960.000); Toti Mario 5 milioni 200 mila (561.000); Tritini Mario 8 milioni 200 mila (749.000).

Ubezio Pacifico 5 milioni 600 mila (1.559.000); Ughetti Mario 6 milioni 800 mila (872.000).

Vaccarino Serafino 8 milioni 300 mila (1.210.000); Versengo Angelo 6 milioni 600 mila (930.000); Vietti Cesare 5 milioni (526.000); Villa Eligio 6 milioni 400 mila (789.000); Villarboito Giancarlo 6 milioni (709.000); Wirth Otto 5 milioni 400 mila (596.000).

Zaffaroni Margherita 6 milioni 300 mila (769.000); Zegna Valentino 6 milioni (709.000).

Novara. Il professor Aldo Schiavini, primo tra i medici, e l'attore Umberto Orsini, anch'egli contribuente novarese

Novara. Il primo dei contribuenti per l'imposta di famiglia, l'ing. Adriano Bossetti, popolarissimo perché è presidente della bocciofila intitolata alla sua azienda (Giovetti)

Anche quando piove o nevica

A scuola in bicicletta i ragazzi di Sozzago

Mancano i fondi per un servizio di autobus

(Nostro servizio particolare)

Sozzago, 20 gennaio.

(g. f. q.) Sozzago è senz'altro la «Cenerentola» della Bassa novarese. Alle note deficienze in fatto di comunicazioni, per le quali da mesi si battono gli abitanti, ora si aggiunge anche il disagio di otto ragazzi che tutte le mattine debbono recarsi a Cerano per poter frequentare la media dell'obbligo. Per arrivare in tempo alle lezioni sono costretti a servirsi del mezzo più pratico ma meno veloce a loro disposizione, cioè la bicicletta.

Sozzago dista da Cerano circa cinque chilometri e questo tratto deve essere percorso dagli otto ragazzi tutte le mattine dell'anno scolastico, piova o nevichi. I genitori, allo scopo di eliminare una situazione del genere, si sono rivolti alla presidenza della media di Cerano, ma finora i risultati non sono stati certo lusinghieri.

Si tratterebbe in pratica di istituire uno scuolabus ma tale organizzazione sarebbe di competenza del comune di Sozzago, il quale ben difficilmente potrà far fronte alla spesa.

Discussi a Verbania i problemi del turismo

Verbania, 20 gennaio.

(a.c.) Il nuovo consiglio dell'Azienda di soggiorno di Verbania, sotto la presidenza di Vittore Camviaggio, ha iniziato la sua attività.

La riunione ha consentito di avviare un ampio discorso sui problemi che interessano le diverse attività turistiche

Mentre gioca a pallavolo gli rubano il portafogli

Novara, 20 gennaio.

(l. l.) Mauro Del Grande, 19 anni, via Melchiorni 8, è stato derubato del portafogli contenente ottomila lire.

Si era recato come al solito al palazzetto dello sport per un allenamento di pallavolo. Al suo rientro negli spogliatoi ha notato che i pantaloni erano a terra ed il portafogli scomparso.

— Oliviero Agrati, proprietario della società Isocalor di S. Pietro Mosezzo, ha denunciato ai carabinieri che stanotte i ladri sono entrati negli uffici, rubando una calcolatrice ed una macchina da scrivere elettrica. 30 mila lire ed un orologio da tavolo per un valore di 700 mila lire.

— E' andata male, invece, ai ladri entrati stanotte negli uffici della concessionaria «Ford» di piazza Martiri. Dopo aver rotto il vetro di una finestra, gli «ignoti» stavano frugando nei cassetti degli uffici, quando sono stati disturbati dal figlio della portinaia, Roberto Moragni, che stava ripassando. Anche se non scoperti, hanno preferito lasciare tutto e fuggire.

Da ieri mattina

Scuola a villa Fedora

(Dal nostro corrispondente)

Baveno, 20 gennaio.

(a. c.) Il problema della media è finalmente risolto. Stamane, i 178 studenti della scuola di Baveno hanno fatto ingresso nella sede provvisoria di villa Fedora. L'ex dimora del maestro Umberto Giordano, ora dell'Opera nazionale maternità e infanzia, è stata ceduta in affitto, dopo lunghe trattative, all'amministrazione comunale fino a quando sarà pronto il nuovo palazzo delle scuole medie, la cui costruzione dovrebbe iniziarsi fra poco.

Come è noto, per l'inabitabilità del vecchio edificio di via Garibaldi, dallo scorso ottobre a ieri gli studenti baveresi erano stati costretti a disagevoli trasferimenti in pullman, a spese dell'amministrazione comunale, a Feriolo. Ora le trasferte sono finite.

Il comune di Baveno ha speso per le opere di trasformazione della villa in edificio scolastico sei milioni. «Speriamo — ha detto il sindaco dottor Renzini — che la direzione generale dell'Onmi ne tenga conto quando verrà fissato il canone di affitto, in quanto la cifra non è stata ancora stabilita».

Lo ha deciso con un'ordinanza il pretore dopo la denuncia dei sindacati

Riapre i cancelli stamattina la fabbrica che era stata chiusa dieci giorni or sono

Alla Commen's tutti i sessanta dipendenti dovranno essere riassunti e ricevere i salari arretrati - La sentenza divulgata in città da auto con altoparlanti - La Siderbox vuole lavorare

(Nostro servizio particolare)

Novara, 20 gennaio.

(l. l.) Riapertura immediata della Commens', la fabbrica di bombole spray che era stata chiusa d'improvviso dieci giorni fa; i sessanta dipendenti saranno tutti riassunti e saranno i salari persi durante la sospensione. Lo ha deciso il pretore.

Stasera, poco prima delle 19, il dottor Roberto Fava ha depositato il decreto in merito alla denuncia presentata dal sindacato unitario dei metalmeccanici per violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, nei confronti del titolare Pirros Lakopoulos.

In serata la cittadinanza è stata informata della sentenza a mezzo di altoparlanti montati su auto che hanno fatto più volte il giro della città.

Abbiamo parlato a lungo della vertenza «Commen's», incominciata il 20 dicembre scorso, quando il Lakopoulos annunciò la sospensione del lavoro ed il passaggio in cassa integrazione a zero ore di tutti i dipendenti. Dopo un alternarsi di denunce, agitazioni, accordi non rispettati e interruzioni del lavoro, l'11 gennaio scorso sulla porta della fabbrica un cartello aveva annunciato la chiusura.

Ieri i sindacati avevano indetto uno sciopero generale di solidarietà di tutte le industrie metalmeccaniche della città. Stasera il decreto del pretore di Novara ha sanzionato l'illegittimo comportamento del datore di lavoro avvalorando la convinzione delle maestranze che la chiusura non fosse determinata da difficoltà di carattere economico o mancanza di commesse, ma una risposta all'agitazione operaia.

Domattina i cancelli della fabbrica si dovrebbero riaprire e le maestranze ritornare al posto di lavoro. Non è la prima volta che decreti del genere vengono emanati dal pretore di Novara. Il proprietario della «Commen's» ne terrà conto?

Proprio oggi pomeriggio si era registrata una rottura tra i licenziati della «Commen's» e buona parte delle maestranze della «Siderbox». Infatti gli operai di quest'ultima fabbrica rimasta in attività, hanno inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, Leone, per chiedere che venisse tutelata la libertà di lavoro. In esso si denunciava che gli operai che vogliono lavorare sono impediti da elementi estranei alla fabbrica».

In un primo momento i colleghi della «Siderbox» avevano solidarizzato con quelli della «Commen's» astenendosi per due ore al giorno dal lavoro. Non l'hanno più fatto quando la richiesta di sciopero d'appoggio è stata portata a quattro ore. Di qui la rottura che ha portato all'invio del telegramma.

Novara. Dipendenti della Commen's in assemblea: la fabbrica dovrebbe riaprirsi stamane (Foto Giovetti)

Sceglieranno il medico i mutuati di Oleggio

Oleggio, 20 gennaio.

(u.g.) Il desiderio espresso dai mille mutuati oleggesi di poter disporre liberamente nella scelta del medico di fiducia dopo l'annuncio fatto dal dottor Antonio Viana di rinunciare, per motivi di salute, a buona parte dell'attività sanitaria svolta nella cittadina, è stato accolto positivamente dalla direzione dell'Inam di Novara. Le proteste sono nate dal fatto che i medici che esercitano l'attività sanitaria generica a Oleggio, Gian Antonio Canavesi e Luigi Zambotto, avevano ormai raggiunto la quota massima fissata dalla convenzione tra Inam e ordine dei medici. I mutuati si erano poi recati alla sede del Poliambulatorio Inam di Novara a manifestare il loro dissenso sulla regolamentazione che impedisce una libera e democratica scelta del medico.

Il dottor Pietro Trabucchi, che dirige l'Istituto assistenziale del capoluogo, si è interessato per trovare una rapida composizione del problema con una soluzione che fosse particolarmente gradita agli assistiti Inam di Oleggio.

«Avvalendomi dei poteri discrezionali — ci ha detto — che in base agli accordi tra Inam e ordine dei medici, è tenuto conto che il desiderio di gran parte dei lavoratori assistiti dall'Inam era quello di potersi servire di quei medici che già avevano raggiunto il tetto fissato dalla convenzione, abbiamo disposto che sia aumentato il massimale in misura tale da poter accogliere tutte le richieste dei mutuati. Questo con piena soddisfazione nostra e dell'Ordine dei medici».

I mutuati potranno scegliere liberamente il medico tra quanti esercitano la professione? «Esattamente — risponde il direttore dell'Inam — non esiste più per Canavesi e Zambotto quel tetto dei 1800 mutuati al di là del quale non si poteva più andare per accordi stabiliti in precedenza».

La soluzione concordata è stata accolta con soddisfazione dalle famiglie dei mutuati che nei giorni scorsi minacciavano di riunirsi in assemblea per poter difendere consorziatamente il loro diritto a una libera scelta.

Operaia ferita nell'auto che finisce in un prato

Oleggio, 20 gennaio.

(u. g.) Incidente sulla Oleggio-Momo questa mattina. Una «128» guidata da Corrado Valentini, 27 anni, si è scontrata all'incrocio con la statale per Mezzomerico con una «500». La piccola utilitaria è ruotata in un prato.

Nonostante la spettacolosità dell'incidente, solo uno dei quattro occupanti della «500» è rimasto ferito. Si tratta dell'operaia Wanda Leonardi, 19 anni, di Mezzomerico, che ha riportato ferite al viso guaribili in otto giorni.

Torchiato anche il presidente

Novara. Il presidente della camera di commercio, Capuani, è tra i primi in classifica

Bossetti ancora una volta primo

L'«industriale dei forni» è molto popolare anche perché è l'animatore della bocciofila Siti - Lo seguono Baccarino (carta), Invernizzi (gorgonzola), Borolo (De Agostini) e alcuni medici capeggiati da Schiavini, il primario «che ha denunciato sino all'ultimo soldo» - Giannina Beltrame in testa alle donne

Per l'imposta di famiglia anche quest'anno il maggiore contribuente è l'ingegner Adriano Bossetti, titolare della «S.I.T.I.», un'industria che esporta forni (soprattutto per ceramica) in tutto il mondo.

Adriano Bossetti è molto popolare a Novara: ha appassionato di automobilismo (partecipò ad alcune «Mille miglia» e ai grandi Rallies internazionali) è ora l'animatore della bocciofila che porta il nome della sua azienda.

Apprenderà di essere in testa alla graduatoria dei contribuenti soltanto fra qualche giorno, quando farà ritorno dall'estero dove è andato per lavoro.

Alle spalle di Bossetti, se pur distanziati, seguono una dozzina di contribuenti: l'industriale della carta Mario Baccarino; l'industriale caseario e presidente del consorzio nazionale gorgonzola, Gisberto Invernizzi; l'ingegnere Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio e titolare dell'industria «Faenceritica»; il titolare dell'istituto geografico De Agostini, Adolfo Borolo, e sempre tra i primi dodici, alcuni medici.

Guida la schiera il professor Aldo Schiavini, primario della divisione pediatrica dell'Ospedale Maggiore. «I 23 milioni di imponibile — dice — rappresentano gli emolumenti dei miei primi cinquanta clienti delle mille e più visite ambulatoriali. Come tutti sanno mi dedico solo all'ospedale e che ho denunciato fino all'ultimo soldo».

Un altro medico, il professor Luigi Cusmano, primario ostetrico, è tassato per 17 milioni e per 13 milioni il primario di radiologia, professor Giovanni Pisani.

Tra la personalità novaresi più in vista, il presidente della provincia ingegner Gaudenzio Cattaneo, industriale, è tassato su un reddito di 8 milioni 800 mila lire; il presidente della Banca popolare, avv. Roberto Di Tieri, in base ad un reddito di 7 milioni; il conte Aldo Rossini di Valgrande, su 8 milioni.

Fra le donne le maggiori contribuenti sono Giannina Beltrame (12 milioni), Fernanda Fossati e Giuliana Borelli (10 milioni) e Gisella Costa (8 milioni).

Una curiosità: nel ruolo della imposta di famiglia figura anche il noto attore Umberto Orsini. Nasce da Novara da parrocchiani anni; ma la cittadinanza onoraria non fosse domiciliato a Milano.

Tra le personalità novaresi più in vista, il presidente della provincia ingegner Gaudenzio Cattaneo, industriale, è tassato su un reddito di 8 milioni 800 mila lire e verserà alle casse comunali 345 mila lire.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza Battistero 4; Galli, via Mayer 18; Ramazzotti, corso Trieste 41; Lamanna, corso Cavour 7.

ARONA — Artigotti, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandellini, via Ferrara 24.

BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 30.

DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.

OLEGGIO — Fortina, via Verga.

OMEGNA — Delcenati, via Mazzini 8.

VERBANIA — Bortoni, via S. Vittore 9; Antica Santa, strada statale 34 n. 43.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una triade disomogenea, aperta al 12 febbraio scultore e disegni di Michele Testa.

DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» tria De Gasperi (personale del pittore scultore Claudio Parisi). Nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti mostra personale del pittore Ino Bandelli. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 gennaio.

OMEGNA — Collettiva d'arte contemporanea, al Portico d'Arte, fino al 31 gennaio.

OLEGGIO — Alla Galleria «Ligorio» (via Roma 36), una alla fine del mese collettiva di pittura.

MERCATI

Oggi: Arona, Bergamasco, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

La seconda conferenza sul tema dell'igiene mentale nell'età evolutiva, sarà tenuta stasera, alle 21, dal dottor Pietro Berra nell'auditorium della famiglia vinellese, in via Francesconi, ad Intra.

Una funzione religiosa in suffragio degli sfortunati caduti in Russia, sarà officiata domenica nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice a Verbania.

Una gita sciistica al San Bernardino, è stata organizzata per domenica dalla sezione del Cai di Intra. La quota di partecipazione è di 1300 lire.

Una scuola di sci per ragazzi si svolge al Mottarone a cura del Club alpino sezione di Omegna.

Viaggio ad Arona a consegnare le offerte di "Specchio dei tempi,,

Un sorriso (e un grazie) ai lettori

Abbiamo diviso un milione tra 20 famiglie segnalate dall'Eca - La donna che è impazzita perché il marito l'ha lasciata e l'ultraottantenne che non sapeva come arrivare alla fine del mese - Nel cuore della città sei in un solo letto - Un «brav'uomo» che diffida di tutti - La pensione della nonna deve bastare per sette

Arona, 20 gennaio.

Il sentiero è coperto di fango e di neve, la casupola si trova in cima a un poggio. A pianterreno abita una donna abbandonata lo scorso anno dal marito. Il dolore l'ha fatta impazzire. Non ha nulla, vive d'elemosina, si nutre di mele vizze e di radici. La osserviamo attraverso le imposte socchiuse. E' avvolta in uno scialle, seduta davanti alla stufa. Ovunque disordine e sporcizia. Bussiamo, non risponde: continua a fissare il vuoto. Poi arriva una cognata che vive in una stanzetta al piano superiore. La convince ad aprirci. Le diciamo che siamo venuti a portarle un aiuto di 50 mila lire, ma lei non capisce. Allora consegniamo la somma alla parente, provvederà lei ad utilizzarla per le necessità più immediate.

Ci troviamo a Montrigiasco, frazione di Arona. D'estate è affollata di villeggianti, ora non ci sono più di 300 anime. E' la prima tappa del viaggio di «Un sorriso per Natale», la benefica iniziativa di «Specchio dei tempi» che, grazie alla generosità dei lettori, ha permesso di portare un immediato soccorso a tante persone non abbienti. Un segno di fraternità e di solidarietà che si prolunga nel tempo, oltre le più ottimistiche previsioni.

Lunedì ci aveva scritto il presidente dell'Eca di Arona, Emilio Bertolotti, segnalandoci 14 casi tra i più meritevoli d'attenzione. Siamo partiti mercoledì portando con noi un milione da distribuire a 20 famiglie. Ora il presidente assente ed altri quattro membri dell'Eca, i signori Ceffa, Di Vignani, Fornara e il segretario Guardi, ci accompagna nella visita alle persone più bisognose.

A Montrigiasco consegniamo altre 50 mila lire a un pensionato di 85 anni, a letto per malattia. Lo assiste la figlia, tirano avanti con un sussidio irrisorio. «Vi ringrazio di cuore — ci dice il pensionato — non sapevamo come arrivare alla fine del mese. Mi serviranno anche per le medicine che costano sempre più care».

Ancora un aiuto a un'altra anziana persona. E' diffidente, appena ci sente arrivare si chiude a chiave in casa. Non vuole assolutamente aprirci. Dice un vicino: «E' un brav'uomo, ma è stato troppo perseguitato dalla sventura, ora teme che tutti lo ingannino». Affidiamo la somma al consigliere comunale Coriasco perché gliela faccia recapitare.

Quattro chilometri di strada sconnessa e scendiamo ad Arona. La piazza in riva al lago. Edifici eleganti, ma s'imbocca una straducola e la città mostra un altro volto. Case cadenti, affollate di immigrati. Bussiamo alla porta di un disoccupato. Ha moglie e cinque figli. Vivono in due stanzette buie e umide che la stufa non riesce a riscaldare. C'è un tavolo traballante, un letto dove dormono in sei, ci sono due sole sedie. In una culla riposa l'ultimo nato, ha tre mesi. Gli altri quattro bambini si contendono tre balocchi, due bambole e un orsacchiotto: i doni di Natale dell'Eca. La madre rammenda in un angolo. Dice: «Mio marito non riesce a trovare lavoro, due mesi fa abbiamo avuto un'altra disgrazia. Due bambini giocando in cucina si sono rovesciati addosso acqua bollente. Il corpo si è ricoperto di piaghe. Sono stati per due giorni tra la vita e la morte. Momenti terribili. Poi si sono ripresi. Le cure sono state costose. I pochi risparmi se ne sono andati». Ora i due piccoli stanno guarendo, possono giocare con i fratelli, ma sulle schiene e sulle gambe hanno ancora i segni delle gravi ustioni. La madre riceve il nostro modesto aiuto. E' commossa, non dice nulla, ci stringe a lungo le mani.

Altra visita poco distante. In un misero alloggio al primo piano vivono in sette: nonna, figlia (abbandonate dai rispettivi mariti) e cinque nipotini. Unico sussidio: la magra pensione della donna anziana. I ragazzi vanno a scuola, la maggiore, 13 anni, ha ottime votazioni. Dice la madre: «Il vostro aiuto è provvidenziale. La mia situazione è disperata. Da mesi cerco un lavoro, un lavoro qualsiasi. Mi aiuterebbe a tirare avanti. Sinora non ho trovato nulla».

Gli altri sussidi li consegniamo in comune dove il sindaco professor Sorisio ha radunato le famiglie. Sono presenti anche consiglieri, il segretario Muriana e il presidente dell'Eca. I segni della fraternità e della solidarietà dei lettori vanno a una donna senza lavoro con il marito in carcere e tre figli a carico, a un invalido di guerra senza pensione, costretto a vivere su una carrozzella, a un operaio colpito da un male gravissimo con moglie e due figli. Aiutati anche una donna separata dal marito con cinque creature (più un nipote a carico, orfano di padre e abbandonato dalla madre), un disoccupato con moglie e dieci figli, due coniugi ammalati, e altri ancora. Parecchi si abbandonano a un pianto silenzioso.

Arona. A letto ammalato, unico conforto, la pipa (Moisio)

Arona. Cinque bimbi sono costretti a vivere in una stanza fredda e umida: due di loro in novembre hanno rischiato di morire ustionati dall'acqua bollente (Foto Moisio)

Cameri: 100 milioni per l'ex casa Mazzini

Cameri, 20 gennaio.

(g.f.q.) Il consiglio comunale ha approvato il secondo lotto dei lavori relativo alla sistemazione dell'ex casa Mazzini, un edificio destinato ad ospitare il nuovo ufficio postale, alcune aule scolastiche, l'ufficio di collocamento e le sedi di alcuni sodalizi sportivi e ricreativi. Il progetto comporta una spesa di cinquanta milioni, ai quali si devono aggiungere altri cinquanta per il primo lotto di lavori.

Nella stessa seduta il consiglio ha deciso la tombinatura di un canale colatore, risolvendo in tal modo un vecchio problema igienico nella parte periferica della cittadina.

Un problema da risolvere presto

Circolare a Domodossola diventa sempre più arduo

I parcheggi e le tangenziali sono insufficienti - L'Automobile Club chiede al Comune l'intervento della commissione viabilità

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 20 gennaio.

(a.v.) L'Automobile Club di Domodossola ha chiesto al comune la convocazione della commissione della viabilità per affrontare il problema del traffico cittadino. *«La nostra presa di posizione* — dice il presidente dottor Ermanno Canuto — *è dettata dalla convinzione che per la viabilità cittadina si è ormai al punto di rottura. La situazione peggiora ogni giorno e manca una qualsiasi politica del traffico. Per questo abbiamo chiesto la convocazione della commissione, perché si incominci seriamente ad impostare un programma a largo respiro».*

«A nostro giudizio — prosegue il dottor Canuto — *gli aspetti più gravi della situazione sono la mancanza di parcheggi e l'intasamento del traffico in alcune occasioni. Per i parcheggi, mentre la motorizzazione aumenta a vista d'occhio, non si registrano iniziative tali da migliorare la situazione di carenza che si è creata. Se non si discute subito l'argomento, finiremo con l'arrivare irrimediabilmente in ritardo».*

«La situazione della viabilità cittadina — dice ancora Canuto — *merita un discorso a parte. Secondo noi, si procede senza un programma ben preciso e si vive alla giornata. In questo senso dal bilancio approvato dal consiglio comunale non è venuto niente di nuovo. Non è prevista l'apertura di una nuova strada fra quelle contemplate dal piano regolatore per decongestionare e favorire un miglior scorrimento del traffico. Ci sembra che il modesto stanziamento contenuto nel bilancio possa servire al massimo all'ordinaria amministrazione. Abbiamo chiesto perciò al Comune di cercare e discutere anche su questo tema: si tratta di iniziare soprattutto il discorso sulle tangenziali previste dal piano regolatore, in particolare quella che da via Bognanco Alta e via Matiarello dovrebbe congiungersi alla statale del Sempione».*

Domodossola. Il dott. Ermanno Canuto, presidente dell'Auto Club ossolano

Alla richiesta formulata dall'Automobile Club, il Comune ha risposto che non appena sarà insediata, la commissione sarà subito convocata. Abbiamo chiesto al presidente dell'Automobile Club quali sono i problemi che in questo momento stanno maggiormente a cuore agli automobilisti ossolani. *«Innanzitutto* — dice — *vorremmo qualche notizia più concreta sul nostro tronco dell'autostrada Sempione-Mare. Poi vorremmo che una volta tanto l'Anas ascoltasse le nostre proteste per la mancanza di segnaletica orizzontale sulla statale del Sempione. Nel tratto compreso tra Gravellona Toce e Preglia la segnaletica orizzontale è insufficiente e a volte manca completamente. Questa carenza crea una situazione di pericolosità per tutti gli automobilisti ed è una delle principali cause dei molti incidenti, soprattutto in questi giorni in cui la visibilità è ridotta per la nebbia».*

Concorso a Domodossola

Manca il direttore alla farmacia comunale

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 20 gennaio.

(a. o.) La farmacia comunale, piazza Rosselli 11, ha riaperto i termini del bando di concorso per il posto vacante di farmacista - direttore tecnico dell'azienda. Le domande dovranno essere presentate entro le 18 del 30 aprile.

Questi i titoli richiesti per partecipare alle prove: laurea in farmacia o in chimica e farmacia; servizio di almeno un anno prestato in qualità di direttore tecnico o di collaboratore in farmacie municipalizzate, o almeno un biennio in altre farmacie; iscrizione all'albo professionale; età massima 35 anni.

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà, a pena di decadenza, assumere servizio, in via di esperimento, entro quindici giorni dalla data di comunicazione della nomina, versare centomila lire e presentare i documenti che comprovano le dichiarazioni fatte nella domanda di partecipazione al concorso.

Per ulteriori chiarimenti gl'interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Azienda municipalizzata farmacia comunale il municipio di Domodossola.

Movimentato episodio in una strada di Ghiffa

Impugna una scure e si avventa contro un compaesano: arrestato

L'operaio, ubriaco, ha minacciato di morte l'amico che è fuggito rifugiandosi in un locale da dove ha chiamato una pattuglia del «113»

(Dal nostro corrispondente)

Ghiffa, 20 gennaio.

(a.c.) Completamente ubriaco, ha impugnato una scure scagliandosi contro un amico che è riuscito a fuggire. I protagonisti dell'episodio, avvenuto poco dopo le 13 in una strada di Ceredo di Ghiffa, sono Mario Tosi, 45 anni, operaio, sposato e padre di cinque figli, e Gilberto Savoia.

Il Tosi, recatosi in un'osteria, si è seduto a un tavolo dove ha bevuto una forte quantità di vino. Poi, malfermo sulle gambe, si è alzato impugnando una grossa scure e ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse e minacce all'indirizzo di tutti, uscendo per strada. Nessuno, però, ha dato peso alle sue parole.

Dopo aver fatto pochi passi, ha incontrato il compaesano, e, riconosciutolo, lo ha minacciato di morte; quindi, brandendo la scure, gli si è avventato contro sferrando colpi all'impazzata.

Il Savoia, terrorizzato, è riuscito a fuggire raggiungendo un locale pubblico. Ha telefonato al «113» e poco dopo una pattuglia di agenti del pronto intervento, al comando del brigadiere Castelli, è giunta sul posto ed è riuscita ad immobilizzare l'operaio prima che potesse nuocere.

Il Tosi è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto l'imputazione di ubriachezza molesta e minacce gravi.

Condannato dal pretore

Travolse con l'auto un ragazzo a Castelletto

Borgomanero, 20 gennaio.

(f. a.) E' stato processato in pretura Francesco Cinquegrani Santi, un manovale di 24 anni originario di Pollina (Palermo) e residente a Castelletto Ticino in via Santa Lucia. Doveva rispondere d'un incidente stradale che aveva avuto gravi conseguenze per un ospite della «Città dei ragazzi» di Castelletto. Il 17 ottobre 1970 il Cinquegrani aveva investito con la sua «500» (non assicurata) Roberto Polli, che ha ora 16 anni, mentre questi attraversava a piedi via 1° Maggio per entrare nella «Città dei ragazzi». Il giovane aveva riportato lesioni che erano guarite in sei mesi, lasciando un indebolimento permanente delle mani e delle gambe. Ora il pretore ha attribuito all'automobilista una responsabilità nell'incidente in ragione del 60 per cento e lo ha condannato a risarcire i danni in tale misura e a pagare una multa di 150 mila lire, oltre alle spese di processo; ha ordinato la sospensione della patente per sei mesi e ha mantenuto il sequestro cautelativo della «600».

— Nicola Gabrini, 19 anni, Borgolavezzaro, via Lanzerello 10, sorpreso al volante d'una «124» con il «foglio rosa» senza l'istruttore a fianco, è stato condannato a due mesi d'arresto e 10 mila lire di ammenda: *«Aspettava a giorni l'arrivo della patente* — ha detto l'imputato — *ma ho visto la macchina di mio fratello e non ho saputo resistere».*

— Per avere guidato una «Vespa» non assicurata, Clemente Boscari, di 39 anni, Borgoticino, via al Pozzo 2, ha avuto dieci giorni di arresto e 30 mila lire di ammenda.

— Per avere emesso assegni scoperti per un importo di oltre un milione di lire all'ordine del commerciante borgomanerese Giovanni Travnini (autosalone Monterosa), Roberto Remus, 26 anni, Biella, è stato condannato a 300 mila lire di multa.

— Adriano Casarotti, 38 anni, Gargallo, via Muroni 9, e l'impresario edile geometra Stefano Zanetta, 31 anni, Borgomanero, via IV Novembre 20, erano stati denunciati dal Comune di Gargallo per avere costruito una casa con un piano in più di quelli autorizzati dalla licenza edilizia municipale. Il fatto risaliva ad anni addietro e i due imputati hanno potuto beneficiare del provvedimento di amnistia.

Marcialonga

Verbania. Seguendo l'esempio di Mario Bortolot (nella foto) altri due verbanesi andranno quest'anno con lui alla «Marcialonga» in programma per fine mese. Sono Federico Idi e Olinto Poscio. Bortolot, 33 anni, dopo l'«allenamento casalingo» andrà anche a Mora, in Svezia, per la Vasaloppet

Auto carica di tabacco

Conosce la legge e sfugge all'arresto

Borgomanero, 20 gennaio.

(f. a.) Il contrabbandiere conosceva la legge, e non è stato arrestato. E' accaduto ieri sera nella frazione San Marco dove una pattuglia della brigata di Borgomanero delle guardie di finanza ha fermato una Volkswagen targata Varese 122831 che i militi tenevano d'occhio da qualche giorno.

Nascosti nel doppio fondo della macchina erano 748 pacchetti di sigarette di contrabbando che i finanzieri hanno sequestrato insieme alla Volkswagen. Non hanno invece potuto arrestare l'automobilista, Salvatore Marchesini, 30 anni, residente a Saltrio (Varese) che è stato tuttavia denunciato a piede libero.

Per procedere all'arresto il tabacco doveva raggiungere il peso di 15 chili: mancavano invece 40 grammi, due pacchetti di sigarette.

Premiazione di autori

Novara, 20 gennaio.

(r.s.) Sabato prossimo, alle ore 15, nel salone dei Congressi del «Borsa», saranno premiati i vincitori del concorso letterario «Città di Novara», indetto da una rivista culturale. Vi hanno preso parte 800 autori da ogni parte d'Italia

Centinaia di concittadini hanno seguito ieri i funerali

Sono morti a poche ore l'uno dall'altra i due coniugi "benefattori,, di Arona

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 20 gennaio.

(g. r.) Sono morti all'ospedale, a poche ore l'uno dall'altro, stroncati da un male incurabile. La loro scomparsa, in città, ha destato un profondo cordoglio. Serafino Pedroli e Natalina Pirola, marito e moglie, 67 e 69 anni, erano molto popolari.

La donna, dopo aver lavorato qualche anno in una fabbrica, si era sposata dedicandosi alla famiglia. *«Purtroppo* — spiegava — *non ho potuto avere la gioia di un figlio; allora tutto il mio amore lo riverso al prossimo».*

Serafino Pedroli, dopo aver aiutato il padre, calzolaio, in via Gramsci, andò in guerra volontario. Ferito in battaglia, tornò decorato e si arruolò nei vigili del fuoco della città. Quindi passò alle dipendenze del comune come aiuto fontaniere. Era sempre pronto ad accorrere alla chiamata d'un amico, a qualsiasi ora, per un'intasatura o un guasto. Ricordano di averlo visto spesso, con il vestito della festa, calarsi senza indugio nel tombino più sporco o in qualche buca piena d'acqua o di fango.

Qualche mese fa i primi sintomi del male che l'ha ucciso. Ricoverato al Santissima Trinità, è stato assistito dalla moglie. Poco dopo s'è messa a letto anche Natalina Pirola, trasportata all'ospedale nello stesso reparto del marito. Anche per lei la diagnosi dei medici è stata spietata: nessuna speranza. Serafino Pedroli ha cessato di vivere ieri: poche ore dopo, esattamente sette, è morta anche la moglie.

Ai funerali, svoltisi oggi, hanno partecipato centinaia e centinaia di aronesi. Nella chiesa di san Giuseppe, alle 15, c'erano tutti i loro amici, i commilitoni dei vigili del fuoco e una delegazione del comune con la bandiera a mezz'asta.

Per i verbanesi niente carnevale

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 20 gennaio.

(a. c.) Niente manifestazioni di carnevale neanche quest'anno a Verbania. A mettere in crisi il tradizionale carnevale verbanese aveva già contribuito negli anni scorsi, negando ogni contributo, l'azienda autonoma di turismo. Il «comitato» era stato costretto a sopprimere le tradizionali sfilate di carri a Pallanza e a Intra e le feste, balli, distribuzione gratuita di polenta, trippa, salamini, spezzatino, che avvenivano la domenica e il martedì grasso.

Per cinque anni sono state tenute in vita, anche se in tono ridotto, le distribuzioni di trippa in un rione, di salamini in un altro, di polenta in un altro ancora, a cura di singoli comitati di volonterosi. Il re Baldassano (abbandonata la sua corte e il seguito) si era limitato a fugaci apparizioni in piazza per dare il via ai balli del «strapulme», che un tempo duravano quasi ininterrottamente sotto i portici del palazzo municipale e sotto quelli dell'imbarcadero di Intra, per tutti gli ultimi sei giorni del carnevale. I più anziani parlano con un velo di nostalgia del tempo in cui il re Baldassano arrivava in battello da Laveno, tra coriandoli, stelle filanti, lanci di caramelle e cioccolatini, con la gente che faceva folle dal giovedì grasso al martedì successivo.

Per il carnevale, ai verbanesi non rimarrà che andare altrove, ad Oleggio, Borgomanero, Arona, Locarno, Ascona; o accontentarsi delle manifestazioni minori di Cannobio, Cannero, Laveno, Omegna.

Alla Sidermeccanica

Operaio muore per un infarto

(Nostro servizio particolare)

Novara, 20 gennaio.

(l. l.) Un operaio di 51 anni, colpito da un infarto mentre lavorava, è morto durante il trasporto all'Ospedale Maggiore.

Pietro Bovio, abitante in via Mameli 103, nella frazione dei Torrion Quartara, nel pomeriggio si è recato alla ditta Sidermeccanica. Verso le 14,30 ha accusato uno strano malessere ed ha smesso di lavorare.

Dopo circa un'ora, il Bovio si è ripreso ed è tornato al lavoro, ma poco dopo si è sentito nuovamente male accasciandosi al suolo.

Nell'Arona a Cossato rientra il terzino Breme

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 20 gennaio.

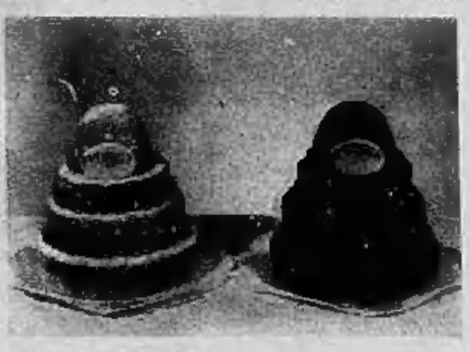
(g.r.) I giocatori dell'Arona hanno sostenuto un lungo allenamento impegnandosi al massimo. Poletti, contravventi arretrato, e Lazzari, mezzala, sono apparsi in ottime condizioni di forma. Indubbiamente i sei risultati negativi consecutivi hanno scosso l'orgoglio dei giocatori.

Domenica, nell'incontro a Cossato contro la capolista, sono tutti decisi a vendere cara la pelle, anche se sarà un'impresa pressoché disperata. Per l'occasione sono previste due novità di rilievo. Lo spostamento di Poletti a centravanti e il rientro del terzino Breme, dopo alcuni mesi di riposo a causa di un infortunio ad una gamba durante una battuta di caccia. Numerosi tifosi seguiranno la squadra in pullman e in auto.

OMEGNA — Mentre attraversava la strada, Kresimiro Cacciatori, 70 anni, via Di Dio 27, è stato investito da una «1100» guidata da Raimondo Maffoli, 62 anni, di Loreglia. Il Cacciatori se l'è cavata con qualche lussazione.

ARONA — E' cominciato il corso organizzato dallo «Ski Club Arona» in val Vigezzo. Le lezioni dureranno due mesi e saranno tenute da maestri federali.

Premiata Fabbrica di Biscottini Pasticceria
BERTANI
di Gianni Ferrari
CORSO CAVOUR 5 - Telefono 25.273 - NOVARA



ANTONELLA
LO SQUISITO DOLCE (brevettato)
CREATO DA BERTANI PER
SAN GAUDENZIO

Azienda Commerciale Milanese cerca appartamento
uso abitazione di 3 locali più cucina abitabile e servizi od altro appartamento uso ufficio composto di 2 locali più servizi.
Scrivere a: Edizioni Monta, via G. Govone 16 - 20154 Milano.

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
I Campioni
si esibirà per tutto il mese di gennaio
Giovedì - Sabato - Domenica, pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - telefono 21.34

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Dio ce l'ha data gual e chi la tocca (brillante), con Tania Grobci e Inken Sommer.
COCCIA: Incontro (commedia), M. Mariani, F. Balkan.
ELDORADO: Donne in amore (commedia).
ECCELSIOR: Il provvisorio (commedia), G. Morandi, M.G. Boccella.
FARAGGIANA: Africa nuda (documentario).
VITTORIA: Vina la mujere (ma non quegli con Franco Nero e L. Wallach

ARONA
MODERNO: Dirottato in attesa di stadio (brillante), A. Sordi, E. Andersen.
ROMA: La sfida è mia... l'uomo lo ammazzo io (western), R. Wood.
LUX: Ballata di un killer (giallo), D. Clack.
S. CARLO: Sei gentiluomini in fuga (comico), L. De Funes.

BELLINZAGO
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: La coda dello scorpione (giallo), G. Hilton.
SOCIALE: Capitan Apache (western), L. Van Cleef.
LUX: Adios Ciango (western).

CAMERI
ORATORIO: Macho Callagan.

DOMODOSSOLA
CATENA: Vivi ragazza vivi (drammatico).
CORSO: Incontro (commedia), M. Balsamo, F. Balkan.
FILODRAMMATICI: La grande fuga (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: Venga a fare il soldato da noi.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Il giorno del Cobrelati (avventuroso), C. Lee.
MODERNO: Monster prendimelone (commentatori).

OMEGNA
SPLENDOR: Mio zio Benjamino (comico), S. Bell.
SOCIALE: Ex gio (comico), A. Celentano.
ORATORIO: La selva dorata del diavolo (western), G. Tamba.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
PELLICO: Secrets e Silvestre (adagiano su un gatto al di sopra di ogni sospetto).
VITTORIA: Il mezzo maschio.
COMUNALE: L'armata degli eroi.

VERBANIA
APOLLO: Il mercenario (giallo), R. Burton.
ARISTON: La bella, ovvero la morte, per ogni gandolfo, ci vede soltanto (commedia) con S. Stanfredi e R. Schaffner.
IMPERO: Quattro spietati banditi (western), S. Mamah, A. Bergez.
SOCIALE (Intra): Wanted (western), G. Gemma.
SOCIALE (Pallanza): Vivi ragazza vivi (drammatico).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Les femmes (commedia), B. Bardon.